



CITTÀ DI LODI

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 11 DEL 28/02/2024**

OGGETTO: GESTIONE IMU- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2024

L'anno 2024 addì 28 del mese di febbraio alle ore 19:00 nella Residenza Comunale, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio UGGE' ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale CARLINO DIEGO.

Fatto l'appello nominale alle ore 19.07 risulta:

FUREGATO ANDREA	Presente
MEROLA MICHELE	Presente
SIGNORONI ERNESTINA	Presente
NARDONE ANTONELLO	Presente
TONARELLI LUCIANA	Presente
MARICONTI IVANO	Presente
RANCATI PIERANTONIO	Presente
PELLECCHIA DOMENICO MARIA	Presente
LEVANTINO ANDREA	Assente
RUSCITTI NICOLA	Presente
ONOFRI BARBARA	Presente
UGGE' ANTONIO	Presente
GALLETTI CRISTIANO	Presente
MARTINO ALESSANDRO	Presente
QUIRICO LUCIANA	Presente

COLIZZI FEDERICA	Presente
SANTANTONIO GIANFRANCA	Presente
CESANI SILVANA	Presente
SANNA ALESSANDRA	Presente
BONFANTI MAURIZIO	Assente
PREMOLI TOMMASO	Presente
CASANOVA SARA	Presente
FERRI ELEONORA	Presente
AUGUSSORI LUIGI	Assente
SICHEL ROBERTO MARIA	Presente
BAGGI GIULIA	Presente
CALDERINI MAURIZIO	Assente
MAGLIO PATRIZIA	Assente
INVERNIZZI GIANMARIO	Presente
MAIOCCHI ELENA ALDA	Presente
SOBACCHI MARIAGRAZIA	Presente
MAGGI LORENZO	Assente
MOLINARI GIUSEPPINA	Presente

Presenti n. 27

Assenti n. 6

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori: Tagliaferri Laura (dalle ore 19.29), Minojetti Manuela, Caserini Stefano (dalle ore 19.22), Piacentini Simone, Devecchi Mariarosa (dalle ore 19.22), Milanesi Francesco, Pozzoli Simonetta, Scotti Gianluca.

Costatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge

n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Considerato, altresì, che

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;
- che con il decreto ministeriale del 7 luglio 2023 sono state individuate le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 stabilendo anche le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019, con decorrenza dell'anno d'imposta 2024;
- che l'art. 6 ter del D.L. n. 132 del 2023 (Decreto milleproroghe) convertito in Legge n. 170/2023 ha spostato l'obbligo di redigere il prospetto di cui al succitato art. 1, comma 757, della legge n. 160 del 2019, all'anno d'imposta 2025;

VISTO l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se*

approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Dato atto, altresì, che l'articolo 1, del decreto ministeriale del 22 dicembre 2023 ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026;

Visto il prospetto allegato (A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che elenca le aliquote 2024 IMU nonché le modalità operative per la fruizione delle relative agevolazioni precisando che le stesse corrispondono a quelle deliberate nell'anno 2023;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2024, di cui al succitato prospetto, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative vigenti e richiamate, tenuto conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di applicare aliquote differenziate allo scopo di distribuire in modo equo il carico della fiscalità locale;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Bilancio in data 20 febbraio 2024;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

D E L I B E R A

1. di approvare la premessa, quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare per l'anno 2024 le aliquote, detrazioni e agevolazioni IMU come da prospetto allegato (A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che elenca le aliquote 2024 IMU precisando che le stesse corrispondono a quelle deliberate nel 2023;
3. di dare atto che nell'allegato prospetto (A) sono altresì elencate le modalità e i termini per la fruizione delle aliquote agevolative agli effetti IMU;
4. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024.
5. di demandare al Funzionario Responsabile la trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Si dà atto che i presenti sono **n. 29** essendo entrati dopo l'appello i consiglieri: Maglio Patrizia (alle ore 19.12), Maggi (alle ore 19.14), Levantino (alle ore 19.15) ed essendo uscito il consigliere Merola (alle ore 19.28)

Hanno luogo gli interventi di seguito elencati, riportati integralmente nella registrazione agli atti: *assessore Piacentini* il quale illustra il provvedimento in oggetto.

Non essendoci alcuna richiesta di intervento il presidente Uggè pone in votazione la proposta di deliberazione.

Alle ore 19.31 esce dall'aula la consigliera Casanova Sara = presenti **n. 28**

La votazione dà il seguente risultato:

presenti alla votazione **n. 28**

partecipano al voto **n. 20**

non partecipano al voto **n. 0**

si astengono **n. 9**

favorevoli **n. 19**

contrari **n. 0**

si astengono 1. Maggi Lorenzo, 2.Sobacchi Mariagrazia, 3.Molinari Giuseppina, 4.Baggi Giulia, 5.Ferri Eleonora, 6.Invernizzi Gianmario, 7.Maiocchi Elena Alda, 8. Patrizia Maglio, 9.Sichel Roberto Maria

favorevoli 1.Furegato Andrea, 2.Uggè Antonio, 3. Premoli Tommaso, 4.Cesani Silvana, 5.Galletti Cristiano, 6.Martino Alessandro, 7.Signoroni Ernestina, 8.Nardone Antonello, 9.Tonarelli Luciano, 10.Mariconti Ivano, 11.Rancati Pierantonio, 12.Pellecchia Domenico, 13.Colizzi Federica, 14.Sanna Alessandra, 15.Quirico Luciana, 16.Levantino Andrea, 17.Ruscitti Nicola, 18.Onofri Barbara, 19.Santantonio Gianfranca

Il *presidente Uggè* proclama l'esito della votazione dichiarando che la proposta di deliberazione è **approvata**.

Il presidente Uggè chiede al consiglio comunale di approvare la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione approvata.

Alle ore 19.32 ritorna in aula il consigliere Merola = presenti **n. 29**

La votazione dà il seguente risultato:

presenti alla votazione **n. 29**

partecipano al voto **n. 20**

non partecipano al voto **n. 0**

si astengono **n. 9**

favorevoli **n. 20**

contrari **n. 0**

si astengono 1. Maggi Lorenzo, 2.Sobacchi Mariagrazia, 3.Molinari Giuseppina, 4.Baggi Giulia, 5.Ferri Eleonora, 6.Invernizzi Gianmario, 7.Maiocchi Elena Alda, 8. Patrizia Maglio, 9.Sichel Roberto Maria

favorevoli 1.Furegato Andrea, 2.Uggè Antonio, 3. Premoli Tommaso, 4.Cesani Silvana, 5.Galletti Cristiano, 6.Martino Alessandro, 7.Signoroni Ernestina, 8.Nardone Antonello, 9.Tonarelli Luciano,

10.Mariconti Ivano, 11.Rancati Pierantonio, 12.Pellecchia Domenico, 13.Colizzi Federica, 14.Sanna Alessandra, 15.Quirico Luciana, 16.Levantino Andrea, 17.Ruscitti Nicola, 18.Onofri Barbara, 19.Santantonio Gianfranca, 20.Merola Michele

Il *presidente Uggè* proclama l'esito della votazione dichiarando che la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione è **approvata**

Sottoscritta dal Presidente del Consiglio

UGGE' ANTONIO

con firma digitale

Sottoscritta dal Segretario Generale

CARLINO DIEGO

con firma digitale



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunelodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: GESTIONE IMU- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2024

IL DIRIGENTE

Vista la proposta n. **870/2024**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Lodi, 22/02/2024

Sottoscritto dal Dirigente
GIANI ALBERTO MASSIMILIANO
con firma digitale



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: GESTIONE IMU- APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU - ANNO 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Vista la proposta n. **870 / 2024**, esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

Lodi, 22/02/2024

**Sottoscritto dal Responsabile
del Servizio Finanziario
GIANI ALBERTO MASSIMILIANO
con firma digitale**



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunelodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione n. **11** del **28/02/2024**, è pubblicata in data odierna all'albo pretorio on-line, dove rimarrà affissa per 15 giorni.

Pubblicazione n. .
Pubblicata dal 06/03/2024 al 21/03/2024

Lodi, 06/03/2024

Sottoscritto dal
Responsabile della Pubblicazione
CARLINO DIEGO
con firma digitale